



UNIVERSITY
OF FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

DE Department of
Engineering
Ferrara

Seminario:
«Introduzione alla filosofia della ricerca»

05_ La concezione anarchica della scienza di Feyerabend: “tutto va bene”

Prof. Giacomo Zanni

Dott. Pietro Gizzi

Ferrara, 26 settembre 2023

ANARCHISMO SCIENTIFICO



ANYTHING GOES...

Paul Feyerabend (1924- 1994)

CONCEZIONE ANARCHICA DELLA SCIENZA

Non c'è alcun bisogno di fare demarcazioni tra scienza e non scienza

- La “cosiddetta scienza”
 - non è oggettiva, né disinteressata
 - non è superiore agli altri tipi di conoscenza, che spesso ottengono risultati (es: agopuntura)

L'ANARCHISMO METODOLOGICO

- Le considerazioni tolleranti di Lakatos e lo strumentalismo di Friedman possono essere portati alle estreme conseguenze
 - *“si deve comprendere che il proprio oppositore, anche se parecchio in ritardo, può ancora recuperare”* (Lakatos, 1985)
- Non c'è un principio razionale in grado di distinguere scienza e altri tipi di conoscenza
 - Affidabilità, validità, utilità
- È del tutto ragionevole aderire a qualsiasi prospettiva
- Occorre favorire la **proliferazione delle ipotesi** e dei metodi piuttosto che farsi vincolare da principi di coerenza logica

TUTTO VA BENE!

*“...c’è un solo principio che può essere difeso in tutte le circostanze e in tutti gli stadi dello sviluppo. È il principio che **“tutto va bene”**”*

- stregoneria, astrologia e scienza sono tutte sullo stesso piano
- tutte meritano lo stesso rispetto
- è l'**ideologia**, non la metodologia a determinare la nostra scelta tra loro

SCIENZA vs CHIESA

- Occorre un'ottica “conseguenzialista”
- La dottrina della Chiesa Cattolica conferisce un senso al mondo
- Le conseguenze sono più importanti della “verità”
- Comparazione:
 - “Bomba atomica” vs. “Cattedrali”
 - “Competizione” vs. “Società stabile”
 - “Anomia” vs. “Integrazione”
 - “coerenza logica” vs. “benessere”
- *‘this almost universal urge for objective guidance is somewhat of a puzzle for me’*

TUTTO VA BENE, O QUASI

“... Ora, passando al «tutto va bene», quando lo scrissi io pensavo più che altro al contesto scientifico, pensavo a tutti quelli che dicono allo scienziato: adesso fai il passo 1, adesso il passo 2, adesso il passo 3.

Allora io dicevo a me stesso: se quelli che credono così, dessero uno sguardo alla storia, si sentirebbero cadere le braccia dalla disperazione e direbbero: «Come mai accadono tutte queste cose? Tutto procede, anche se in realtà nessuno segue alcuna regola; ma tutto di fatto accade».

In effetti, però, non si possono mettere da parte tutte le regole.”

<http://www.emsf.rai.it/aforismi/aforismi.asp?d=391>

GLI STRUMENTI DELLA SCIENZA

- “ Un altro esempio è fornito dalla storia iniziale della meccanica ondulatoria. Per qualche tempo Schrödinger credette che ci fossero le onde... che le particelle elementari fossero cioè di natura ondulatoria, e su questa base elaborò lo spettro dell'idrogeno in chiave relativistica, tenendo conto delle scoperte di Einstein, ma arrivò a valori completamente sbagliati, rispetto a quelli perfettamente noti dello spettro dell'idrogeno. E allora che fece Schrödinger? Ritrattò, forse? O disse: "*Ho sbagliato*"? Nient'affatto. Ma fece un passo indietro, e si disse: "*Non lavorerò con le categorie di Einstein, bensì con quelle di prima di Einstein*".
- Il che vuol dire che utilizzò una teoria peggiore rispetto a quella abbracciata dai più in quel tempo. E la teoria peggiore diede migliori risultati della teoria migliore, la quale fu spiegata solo molto, molto più tardi. Così, l'idea che davanti a una prova che la contraddica si debba rinunciare alla teoria... Non si può rimanere attaccati ad essa, e contraddicendola si sono fatti progressi. A volte questo atteggiamento ha portato da qualche parte, altre volte no.

GLI STRUMENTI DELLA SCIENZA

- La cosa da fare è di decidere caso per caso; ciò significa che bisogna conoscere dettagliatamente il caso in questione. Certo, è utile a questo fine avere, per così dire, una scatola di strumenti, una riserva di regole metodologiche; tante regole disposte in bell'ordine alfabetico: qui va applicata questa regola, o quell'altra? Ciò è molto utile. E
- a questo riguardo, la regola che Popper introdusse nella scatola degli strumenti, la regola di falsificazione, fu un'utilissima aggiunta. Il suo errore fu di considerarla come l'unico strumento appropriato, l'unico mezzo utile per verificare le teorie. Tutto qui l'errore; egli avrebbe dovuto dire invece: "*Bene, abbiamo arricchito la nostra riserva di strumenti*". “

GLI STRUMENTI DELLA SCIENZA

- “ La scatola degli strumenti non va mai gettata via.
- I vecchi metodi, direi, non vanno mai abbandonati.
- Non va mai gettata via la scatola degli strumenti, e insieme non si deve mai ritenere che la stessa scatola degli strumenti o uno strumento dentro di essa sia la sola cosa giusta; bisogna invece usarla, ampliarla, ignorarla talvolta, a seconda del caso che si ha sotto mano, poiché non si sa mai con che cosa si avrà a che fare.
- Altrimenti sarebbe come chi cominci a studiare la psicologia prima di essere entrato in contatto con gli uomini, e cerchi poi di avvicinarli applicando loro le regole della psicologia che ha imparato; è invece molto meglio andare direttamente incontro agli esseri umani, e allora ci si accorgerà che molte delle regole della psicologia apprese non si adattano perfettamente agli uomini reali

BIBLIOGRAFIA

- **Feyerabend Paul K.** *Against Method*, London: 1975; Revised edition, London: Verso, 1988
- **Feyerabend Paul K. **Contro il metodo.**** Abbozzo di una teoria anarchica della conoscenza, Feltrinelli, Milano, 2016.

<https://plato.stanford.edu/entries/feyerabend/>